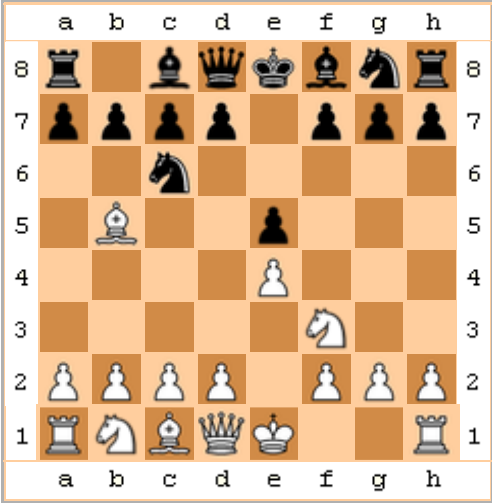


Partita spagnola

Partita spagnola



Mosse: 1.e4 e5
2.Cf3 Cc6
3.Ab5

Codice ECO: C60-C99

Origine del nome: [Ruy López de Segura](#)

Evoluzione di: [Apertura di gioco aperto](#)

Sinonimi: Apertura spagnola
Ruy López

La **partita spagnola** o **apertura spagnola** (chiamata anche **Ruy López** nei paesi [anglofoni](#)) è un'[apertura](#) molto popolare del gioco degli [scacchi](#), adottata dai più grandi giocatori di ogni epoca quali [Steinitz](#), [Lasker](#), [Capablanca](#), [Alekhine](#), [Keres](#), [Tal](#), [Spassky](#), [Fischer](#), [Kasparov](#), [Karpov](#), [Korchnoi](#), [Kramnik](#), [Anand](#), [Lékó](#). È caratterizzata dalle mosse

1.e4 e5
2.Cf3 Cc6
3.Ab5

Le analisi di questa [apertura](#) sono state sviluppate molto in profondità, e solo i giocatori più esperti sono in grado di capirne fino in fondo tutti gli aspetti [tattici](#) e [posizionali](#). Si considera che la conoscenza approfondita della partita spagnola sia un segno di completezza scacchistica.

Furono gli [spagnoli Luis Ramirez Lucena](#) e [Ruy López de Segura](#), nel [XVI secolo](#), a capire per primi l'efficacia di questo impianto. Una prima considerazione teorica del tratto "Af1-b5" risale al

[1561](#), quando a [Madrid](#) apparve il libro *Libro de la invencion liberal y arte de juego de Axedrez* scritto da Ruy López de Segura, benché Lucena avesse menzionato il tratto del testo 60 anni prima senza però intendimenti teorici.

Indice

- [1 Strategia](#)
- [2 Varianti](#)
 - [2.1 La variante di cambio](#)
 - [2.2 La difesa berlinese](#)
 - [2.3 Il gambetto Jaenisch](#)
 - [2.4 La difesa Steinitz](#)
 - [2.5 Difesa Cordel](#)
 - [2.6 Difesa Alapin](#)
 - [2.7 La difesa Steinitz ritardata](#)
 - [2.8 La variante aperta](#)
 - [2.9 L'attacco Marshall](#)
 - [2.10 La variante chiusa](#)
 - [2.10.1 La variante Cigorin](#)
 - [2.10.2 La variante Breyer](#)
 - [2.10.3 La variante Zaitsev](#)
- [3 Codici ECO](#)
- [4 Bibliografia](#)

Strategia

Con 3.Ab5, il Bianco attacca indirettamente il pedone debole e5 minacciando di cambiare il proprio alfiere col Cc6. Da notare che questa minaccia al momento non è attuabile, in quanto dopo la sequenza 4.Axc6 dxc6 5.Cxe5, seguirebbe 5...Dd4 riguadagnando il pedone. Per questo motivo la risposta più frequente del nero è:

3...a6

questa mossa è stata introdotta nella pratica da [Morphy](#) nel [XIX secolo](#). Se l'alfiere cattura il [cavallo](#), il Nero rimane con la coppia degli alfieri, seppure a prezzo di un leggero indebolimento della propria struttura pedonale. Se l'alfiere si ritira in a4 il Nero ha l'opzione prima o poi di rimuovere definitivamente la minaccia sul Cc6 mediante la spinta b7-b5.

La strategia del Bianco è riassumibile nei seguenti punti:

- sviluppare rapidamente i propri pezzi per favorire un rapido arrocco
- posizionare una [torre](#) sulla colonna "e" per difendere il pedone e4. Questo ha due ulteriori vantaggi:
 - libera eventuali pezzi leggeri che fossero impegnati in difesa, pezzi che è bene possano avere la maggiore mobilità possibile nel [mediogioco](#), a differenza delle torri che entrano in gioco mediamente più avanti
 - contrasta indirettamente la spinta avversaria in d5 in quanto il pedone e5 potrebbe finire con il trovarsi sotto attacco da parte di un pezzo in più.

- cercare di ottenere un centro di pedoni d4-e4. Per fare questo spesso il Bianco rimanda la spinta del pedone centrale d2-d4 ad un momento più opportuno, dopo averla preparata con c3
- tenere sotto pressione il cavallo c6 con l'alfiere [campochiaro](#) al fine di lottare per il controllo delle importanti case centrali d4 ed e5, sempre nell'ottica di costituire prima o poi un compatto centro di pedoni.

La strategia del Nero è riassumibile nei seguenti punti:

- cercare di pervenire alla spinta in d5 per costituire a sua volta un centro di pedoni
- rimuovere la pressione sul Cc6 per avere gioco più libero al centro messo sotto pressione dal Bianco
- sviluppare rapidamente l'ala di [re](#) e arroccare in vista di possibili aperture del centro
- fare pressione sul pedone in e4 bianco per favorire la creazione del centro d5-e5 (di frequente con le mosse, non nell'ordine: a6, b5, Ab7, Cf6, 0-0 e Tfe8)
- premere sul centro bianco cercando di impedire l'affiancamento centrale d4-e4

Questo in particolare si può vedere nella sequenza che porta alla posizione base della variante chiusa.

Varianti

La partita spagnola può dare luogo a diverse varianti, alcune tra le più giocate sono:

- 3...a6 4.Axc6 dxc6: [variante di cambio](#)
- 3...Cf6 4.0-0: [difesa berlinese](#)
- 3...f5: [gambetto Jaenisch](#)
- 3...d6: [difesa Steinitz](#)
- 3...Ac5: [difesa Cordel](#)
- 3...Ab4 [difesa Alapin](#)
- 3...a6 4.Aa4 d6: [difesa Steinitz ritardata](#)
- 3...a6 4.Aa4 Cf6 5.0-0 Cxe4: [variante aperta](#)
- 3...a6 4.Aa4 Cf6 5.0-0 Ae7 6.Te1 b5 7.Ab3 0-0 8.c3 d5: [attacco Marshall](#)
- 3...a6 4.Aa4 Cf6 5.0-0 Ae7 6.Te1 b5 7.Ab3 d6 8.c3 0-0 9.h3: [variante chiusa](#). A sua volta la teoria della variante chiusa si è estesa con sviluppi fino a oltre 20 mosse. Tra le sottovarianti più giocate ci sono:
 - 9...Ca5 [variante Cigorin](#)
 - 9...Cb8 [variante Breyer](#)
 - 9...Ab7 [variante Zaitsev](#)

La variante di cambio

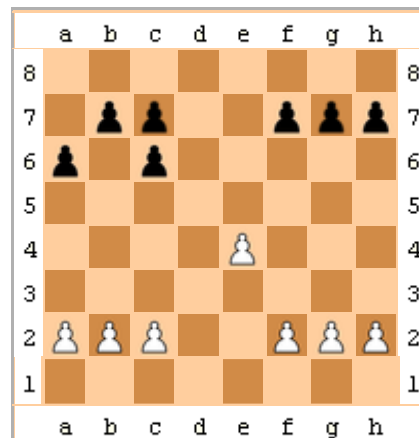


3...a6 4.Axc6 dxc6

La ripresa 4...bxc6, per quanto giocabile, non si incontra quasi mai perché il Nero avrebbe un gioco troppo passivo. 5.Cxe5 non dà niente per 5...Dg5 con gioco pari per cui il Bianco gioca 5.d4 exd4 6.Dxd4 Df6 7.e5! (un sacrificio di pedone in cambio di un grande vantaggio di sviluppo) 7...Dg6 8.0-0 Dxc2 8.Cc3 con chiaro vantaggio.

4.Axc6 dxc6

In questa variante il Bianco cede volontariamente l'alfiere [campochiaro](#) per danneggiare la struttura pedonale dell'avversario. Uno degli obiettivi del Bianco in questa variante è quello di riuscire a cambiare tutti i pezzi fino ad entrare in un [finale di pedoni](#) molto favorevole se non vinto. Se il Bianco riesce ad arrivare a un finale senza pezzi con la seguente struttura:



Struttura dei pedoni risultante dalla variante di cambio

la partita è quasi automaticamente vinta. Il Nero non sarà in grado di liberarsi dell'impedonatura sull'ala di [donna](#) e il Bianco si ritrova in pratica a giocare un [finale](#) con un pedone in più: l'importante è che il Bianco non cambi mai con axb o cxb, un cambio bxc o bxa del Nero non fa sì che il Nero possa crearsi un pedone passato sull'ala di donna, anche se ha una teorica maggioranza.

Il Nero non deve sottovalutare questa velenosa variante. Soprattutto deve cercare di non cambiare pezzi, cosa che come detto avvantaggia il Bianco che ha una struttura pedonale migliore, e in special modo deve cercare di mantenere la coppia di alfieri, vero compenso dinamico del secondo giocatore in questa variante.

Dalle considerazioni di cui sopra si può ben capire che la variante per lungo tempo più popolare per il Bianco sia stata:

5.d4 exd4 6.Dxd4 Dxd4 7.Cxd4

giocata anche da [Lasker](#) in una famosa partita contro [Capablanca](#) nel torneo di [San Pietroburgo del 1914](#). Con il tempo la tecnica difensiva del Nero si è affinata, portando questa variante ad essere giocata di rado. Negli [anni '60 del XX secolo](#) la *variante di cambio* ha avuto nuova vita grazie al contributo di [Fischer](#) che portò per un certo tempo in voga la mossa:

5.0-0

con l'intento di giocare in maniera più *dinamica* contro il centro nero, una visione contrapposta ad una visione che può essere definita *statica*, che mirava solamente a valorizzare il vantaggio dovuto alla migliore struttura pedonale. Il Nero dopo la quinta mossa del Bianco si ritrova con un pedone attaccato che deve essere difeso. Le risposte più comuni del Nero in questa variante sono:

- 5...f6 difendendo direttamente il pedone, posizione che porta ad un gioco più manovrato
- 5...Ag4 difendendo indirettamente il pedone, posizione che porta ad un gioco più tattico.

Uno sviluppo tipico può essere:

- 6.h3 h5 e l'alfiere non può essere preso pena un attacco da [matto](#) dopo 7.hxg4 hxg4 8.Cxe5 Dh4

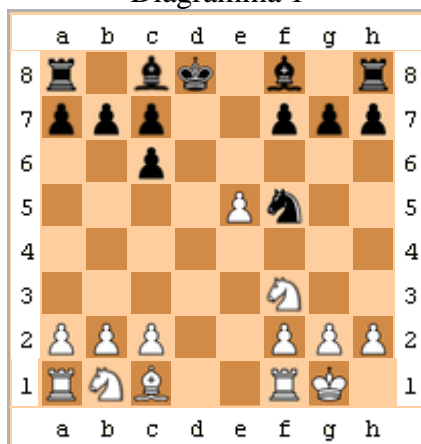
La difesa berlinese



3...Cf6

In questa variante il Nero si disinteressa dell'attacco indiretto portato al pedone e5 con la terza mossa del Bianco e contrattacca immediatamente al centro, sviluppando nello stesso tempo un pezzo. È considerata una difesa molto solida, nella quale il Nero ottiene di solito posizioni ristrette ma senza punti deboli e difficili da attaccare. Se il Bianco non gioca con energia è facile che il Nero riesca a prendere il sopravvento.

Diagramma 1



Uno sviluppo tipico può essere quello illustrato nel diagramma 1:

4.0-0 Cxe4 5.d4 Cd6 6.Axc6 dxc6 7.dxe5 Cf5 8.Dxd8 Rxd8

con gioco pari.

A vedere la posizione risultante da questa sequenza il Bianco è apparentemente in grande vantaggio:

- ha un avamposto centrale costituito dal pedone e5
- il re è arroccato mentre il re avversario ha perso il diritto di arroccare ed è rimasto al centro
- è in vantaggio di sviluppo
- ha una struttura pedonale migliore mentre il Nero ha una brutta impedonatura in c6

Eppure a dispetto di tutto ciò non è facile per il Bianco trovare un piano di gioco in grado di sfruttare queste caratteristiche:

- il Bianco per sfruttare appieno le possibilità della posizione avrebbe bisogno proprio dell'alfiere campochiaro che ha cambiato in c6
- il pedone in e5 rende l'alfiere camposcuro in qualche modo "cattivo"
- il pedone in e5 può essere attaccato dai pezzi del Nero e nello stesso tempo la sua difesa pone al Bianco altri problemi [strategici](#): qualora venisse difeso con f2-f4, i pedoni bianchi finirebbero per limitare ancora più l'alfiere superstite del Bianco.

In generale come detto il Bianco deve giocare con molta energia. Una condotta eccessivamente prudente darebbe al Nero il tempo di disporre i propri pezzi e di reagire con forza, anche grazie al possesso della coppia degli alfieri e alla natura aperta della posizione.

Il gambetto Jaenisch



3...f5

In questa variante, proposta da [Carl Jaenisch](#), Il Nero si disinteressa dell'attacco portato indirettamente al pedone e5 dall'alfiere b5 e contrattacca al centro offrendo un pedone, sulla falsariga della [partita viennese](#) in contromossa. C'è da dire che il Bianco non ha convenienza a prendere in f5, in quanto dopo 4.exf5 e4 il cavallo non può essere riposizionato facilmente.

Il Bianco reagisce di solito puntellando il pedone in e4. Questo può essere fatto in due modi:

- 4.d3 che porta a un gioco più posizionale
- 4.Cc3 che porta a un gioco molto più tagliente. Possibili sviluppi di quest'ultima variante può essere:
 - 4...fxe4 5.Cxe4 d5 6.Cxe5 dxe4 7.Cxc6 Dg5
 - 7...Dd5 con posizioni a doppio taglio.

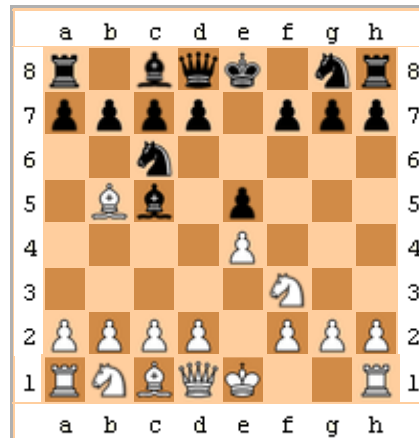
La difesa Steinitz



3....d6

Questa variante, detta anche *vecchia difesa Steinitz*, è solida, ma passiva e contratta. Sebbene fosse la favorita del [campione del mondo Wilhelm Steinitz](#) e sia stata giocata in seguito anche da [Lasker](#), [Capablanca](#), e [Smyslov](#), oggi è adottata di rado. Il Bianco può costringere l'avversario a rinunciare al centro, ma senza conseguenze decisive.

Difesa Cordel



3...Ac5

Questa difesa, chiamata anche **difesa classica**, prende il nome da [Oskar Cordel](#), giocatore e teorico tedesco attivo nella seconda metà del XIX secolo. Il bianco può giocare subito 4. Cxe5, approfittando del fatto che dopo 4. ...Cxe5 può riprendere il pezzo con 5. d4. Il nero può però giocare 4. ...Axf2+, dopodiché la partita assume un carattere molto tattico con sviluppi imprevedibili. È giocata raramente ad alto livello perché si entra spesso fin dall'inizio della partita in posizioni molto aperte dallo sviluppo incerto. Si preferisce sviluppare l'alfiere in c5 dopo aver giocato 3. ...a6 4. Aa4 b5 5. Ab3 Ac5 (variante Möller).

Difesa Alapin



3...Ab4

Questa difesa, giocata spesso alla fine del XIX secolo ed ai primi del XX secolo da [Simon Alapin](#), oggi è abbandonata dai [Grandi Maestri](#) ed è davvero difficile trovarla in tornei agonistici.

La difesa Steinitz ritardata



3...a6 4.Aa4 d6

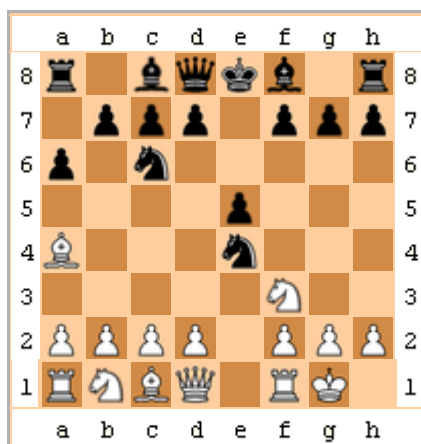
A differenza della [difesa Steinitz](#) in questo caso sono state interposte le mosse 3...a6 4.Aa4. Questa circostanza è giudicata favorevole al Nero in quanto la pressione sul Cc6 in questo caso è minore, potendo essere eliminata con la spinta b7-b5.

Tra le continuazioni più giocate in questa variante si hanno:

- 5.0-0
- 5.Axc6
- 5.d4
- 5.c3

quest'ultima può dare luogo a una delle varianti più violente, e più teorizzate, dell'intera teoria delle aperture, la cosiddetta *variante siesta* caratterizzata dalla spinta 5...f5, sostenuta già da [Capablanca](#).

La variante aperta



3...a6 4.Aa4 Cf6 5.0-0 Cxe4

A lungo la variante prediletta da [Korchnoi](#), come dice il nome dà un carattere più aperto alla posizione rispetto alla variante principale o chiusa, nella quale non è raro che non vengano cambiati pezzi o pedoni per più di 20 mosse.

La continuazione più usata è la seguente



6.d4 b5 7.Ab3 d5 8.dxe5 Ae6

con gioco pari. Tra le principali risposte del Bianco si hanno:

- 9.c3
- 9.Cbd2
- 9.Ae3

L'attacco Marshall



3...a6 4.Aa4 Cf6 5.0-0 Ae7 6.Te1 b5 7.Ab3 0-0 8.c3 d5

Ideato e giocato per la prima volta dall'americano [Marshall](#) contro [Capablanca](#) nel torneo di [New York](#) del [1918](#) è diventata nel tempo un'arma temibile contro la spagnola, sia per la natura estremamente tattica della posizione che per l'enorme estensione teorica che ha assunto, al punto che molti giocatori preferiscono evitarlo con il Bianco giocando altre mosse all'ottavo tratto (8.a4, 8.d3). Uno sviluppo tipico è:

9.exd5 Cxd5 10.Cxe5 Cxe5 11.Txe5 c6 12.d4 Ad6

e il Nero ha l'iniziativa e ottime prospettive sul lato di re, dove il Bianco non ha più difensori e a seguito dell'attacco Dh4 sarà anche costretto a indebolirsi con la spinta 'g3.

La variante chiusa



3...a6 4.Aa4 Cf6 5.0-0 Ae7 6.Te1 b5 7. Ab3 d6 8.c3 0-0 9.h3
3...a6

Con la sua terza mossa, come detto, il Nero interroga le intenzioni dell'alfiere campochiaro del Bianco.

4.Aa4

Il Bianco ritira l'alfiere, pronto a prendere in c6 in circostanze più favorevoli.

4...Cf6

Il nero attacca immediatamente il centro bianco sviluppando nello stesso tempo un pezzo.

5.0-0

Il Bianco ignora l'attacco contro il pedone e4. Se anche il Nero prendesse in e4 non sarebbe in grado per motivi tattici di mantenere il pedone in più e dovrebbe restituirlo in breve tempo.

5...Ae7

Il Nero sviluppa un pezzo e si para da eventuali [inchioldature](#) sulla colonna "e" conseguenti alla cattura del pedone e4. Ora il pedone e4 è realmente in pericolo e va difeso.

6.Te1

Il Bianco difende il pedone in e4 sviluppando un altro pezzo che mette indirettamente sotto pressione il pedone e5 del Nero, impedendo la spinta di liberazione in d5 che costerebbe un pedone. Difendendo il pedone e4 ottiene un altro risultato: non essendo possibile un contrattacco sul pedone e4 il pedone e5 è ora realmente in pericolo.

6...b5

Il Nero rimuove l'attacco contro il cavallo difendendo implicitamente il pedone e5.

7.Ab3

Forzata. Mette sotto controllo la casa d5 e il pedone f7, ma lo fa da una casa meno esposta di quanto non sia c4 come nella [partita italiana](#)

7...d6

Il Nero sostiene il pedone e5, rinuncia per il momento alla spinta in un solo [tempo](#) in d5, apre la strada all'Ac8 e libera il Cc6 dalla difesa del pedone centrale. A questo punto è possibile anche 7...0-0 che minaccia di entrare in una delle linee più violente, il *gambetto Marshall*.

8.c3

Prepara la spinta in d4 preparandosi a rispondere con cxd4 a exd4 stabilendo un forte centro di pedoni. Con questa mossa viene anche data una casa di fuga all'afiere nel caso in cui questo venisse attaccato con Ca5.

8...0-0

Il Nero arrocca e toglie il re dal centro della [scacchiera](#). Non rimane che sviluppare l'Ac8 per completare lo sviluppo dei pezzi leggeri.

9.h3

Il Bianco effettua una mossa profilattica impedendo Ag4. È possibile anche 9.d4, ma la pratica ha dimostrato che dopo 9...Ag4 il Nero ottiene buon gioco. Ora invece la spinta in d4 non può essere più impedita.

A questo punto il Nero ha numerose alternative, ognuna delle quali ha dato origine a una variante a se, spesso analizzata ben oltre le 20 mosse. Tra le alternative più giocate ci sono:

- 9...Ca5: [variante Cigorin](#)
- 9...Cb8: [variante Breyer](#)
- 9...Ab7: [variante Zaitsev](#)

La variante Cigorin

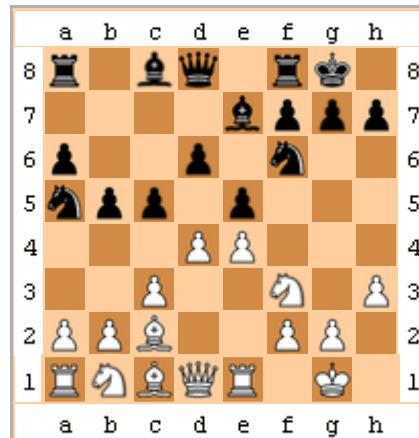


9...Ca5

Lo scopo della mossa è quello di realizzare la spinta c5 per contrastare il piano del Bianco di spingere in d4. Il Nero non è in grado di impedire tatticamente al Bianco di spingere in d4, ma può giocare per mettere sotto pressione immediatamente il centro che si sta per realizzare. Notare che questo può essere fatto perché il pedone e5 è protetto anche dal pedone d6, cosa che libera il Cc6 dalla sua difesa. A questo stadio della partita il Bianco cercherà di mantenere in gioco il suo alfiere campochiaro, ragion per cui il gioco solitamente procede con:

10.Ac2 c5 11.d4

portando alla posizione base della variante Cigorin della partita spagnola:



10.Ac2 c5 11.d4

Ora il Nero ha davanti a se il problema di come difendere il pedone e5 minacciato. Nel corso degli anni sono state tentate diverse mosse, con alterne fortune. Tra queste le più giocate sono:

- 11...Dc7
- 11...Cc6
- 11...cxd4

La variante Breyer



9...Cb8

Lo scopo della mossa è quello di riposizionare il Cc6 in una posizione più favorevole. Il Nero a questo stadio non può più impedire la spinta in d4 del Bianco, ma può cercare di tenere sotto pressione il centro bianco con le spinte c5 o c6 (qualora il Bianco realizzi la doppia spinta d2-d4-

d5). Per fare questo deve rimuovere il Cc6 e questo può essere fatto in due modi: con la presente o con la mossa di [Cigorin](#) 9...Ca5 approfittando del fatto che il pedone e5 è difeso dal pedone d6. È questo il momento appropriato per un tale piano in quanto dopo la spinta in d4 del Bianco non sarà più possibile spostare il cavallo che sarebbe così vincolato alla difesa del pedone e5 riducendo considerevolmente la mobilità della posizione nera, impossibilitata così a realizzare spinte efficaci contro il centro bianco. In questa variante il gioco solitamente prosegue con:

10.d4 Cbd7 11.Cbd2 Ab7 12.Ac2 Te8

con gioco pari.

La variante Zaitsev



9...Ab7

A differenza delle varianti [Cigorin](#) e [Breyer](#) nella variante Zaitsev il Nero invece di determinare immediatamente la nuova posizione del Cc6 mette sotto pressione il pedone e4 del Bianco. In questo modo anche dopo la spinta d4 il Cc6 potrà essere spostato grazie al contrattacco contro il pedone e4. Per questo motivo la variante Zaitsev è considerata più flessibile delle altre varianti, non determinando immediatamente quale sarà la struttura pedonale del Nero come nella variante Chigorin o la posizione del Cc6 come nella variante Breyer, lasciando più opzioni al secondo giocatore. Questo spiega la sua crescente popolarità nel corso degli anni e l'estensione teorica raggiunta, ben oltre le 20 mosse di scacchi.

Codici ECO

- C60 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5
 - C61 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 Cd4 Variante Bird
 - C62 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 d6 [Difesa Steinitz](#)
 - C63 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 f5 [Gambetto Jaenisch](#)
 - C64 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 Ac5 Variante Cordel
 - C65-C67 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 Cf6 [Difesa berlinese](#)
 - C68-C69 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Axc6 [Variante di cambio](#)
 - C70 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 varianti minori
 - C71-C76 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 d6 [Difesa Steinitz ritardata](#)
 - C77 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 varianti minori
 - C78 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 varianti minori
 - C79 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 d6 variante russa
 - C80-C83 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Cxe4 [variante aperta](#)
 - C84 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 [variante chiusa](#)
 - C85 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Axc6 variante di cambio differita
 - C86 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. De2 Attacco Worrall
 - C87 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 d6 variante Averbach
 - C88 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 [variante chiusa](#), varianti minori
 - C89 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. c3 d5 [Attacco Marshall](#)
 - C90 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. c3 d6 [variante chiusa](#), varianti minori
 - C91 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. c3 d6 9. d4 [variante chiusa](#), 9. d4
 - C92 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. c3 d6 9. h3 Ab7 [variante Zaitsev](#)
 - C93 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. c3 d6 9. h3 h6 variante Smyslov
 - C94-C95 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. c3 d6 9. h3 Cb8 [variante Breyer](#)
 - C96-C99 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 0-0 8. c3 d6 9. h3 Ca5 [variante Cigorin](#)